

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Urbanistica - **Decreto dirigenziale n. 48 del 16 aprile 2009 – Comune di ARZANO (NA) - Piano Regolatore Generale - Competenze Amministrazione Provinciale di Napoli - L.R. 20.3.1982 n. 14 Tit. II Par. 5 - Controllo di Conformità - AMMESSO AL VISTO DI CONFORMITÀ CONDIZIONATO.**

VISTA la L.U. 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI i DD.MM. 1.4.1968 n. 1404 e 2.4.1968 n. 1444;

VISTE le LL.RR. 29.5.1980 n. 54; 1.9.1981 n. 65; 20.3.1982 n. 14 Tit. II Par. 5; 7.1.1983 n. 9; 8.3.1985 n. 13 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 7.8.1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.2.1994 n. 8;

VISTE le Delibere di Giunta Regionale n. 6131 del 20.10.1995, 8758 del 29.12.1995 – pubblicate sul B.U.R.C. n. 11 del 22.2.1996 – e n. 558 del 24.2.1998 – pubblicata sul B.U.R.C. n. 17 del 30.3.1998;

VISTA la L. R. 27.4.1998 n. 7;

VISTE le LL.RR. 7.1.2000 n. 1 e 28.11.2000 n. 16;

VISTA la circolare approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1349 del 23.3.2001;

VISTO il Testo Unico sull'Edilizia di cui al D.P.R. 6.6.2001 n. 380;

VISTA la Legge Costituzionale 18.10.2001 n. 3;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 5447 del 7.11.2002 ad oggetto: "Aggiornamento della classificazione sismica dei comuni della Regione Campania";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 248 del 24.1.2003 ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale n. 5447 del 7.11.2002 recante "Aggiornamento della classificazione sismica dei Comuni della Regione Campania" Circolare applicativa relativa alla strumentazione urbanistica;

VISTA la L.R. 22.12.2004 n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Dirigente dell'A.G.C. Governo del Territorio n. 578 del 25.7.2007;

PREMESSO:

- CHE il Comune di ARZANO (NA), a seguito degli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981 è stato dichiarato gravemente danneggiato e classificato sismico con $S = 6$ e che detta classificazione è stata aggiornata a $S = 9$, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 5447 del 7.11.2002;
- CHE il Comune in oggetto rientra nell'ambito dell'Autorità di Bacino Regionale "Nord Occidentale", giusta Legge Regionale 7.2.1994 n. 8;
- CHE con deliberazioni consiliari n. 9 dell'1.3.2004 e n. 11 del 28.4.2004, il Comune di cui trattasi ha adottato il Piano Regolatore Generale;
- CHE lo strumento urbanistico generale in argomento è stato depositato e pubblicato e che a seguito di tali adempimenti sono state presentate n. 76 osservazioni, alle quali, il Comune in oggetto ha controdedotto, con deliberazione consiliare n. 8 del 26.1.2006;
- CHE sul P.R.G. di cui trattasi sono stati acquisiti i seguenti pareri:
 - favorevole (con osservazioni) rilasciato dall'A.S.L. NA/3 con nota n. 5647/R del 14.6.2004;
 - favorevole (con prescrizioni e raccomandazioni) reso dal Commissario Straordinario del

- Consorzio ASI di Napoli, rilasciato con decreto n. 13 del 23.1.2007;
- favorevole (con prescrizioni) reso in data 21.12.2006 al n. 1319 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale "Nord Occidentale";
 - favorevole (con prescrizioni) n. 1 del 27.2.2008, reso dalla Sezione Provinciale del C.T.R. di Napoli;
 - CHE l'Amministrazione Provinciale di Napoli, con deliberazione consiliare n. 47 del 16.9.2008, ha approvato (con prescrizioni) il Piano Regolatore Generale del Comune di Arzano (Na);
 - CHE successivamente, il P.R.G. in argomento è stato trasmesso alla Regione Campania per il controllo di conformità di cui alla L.R. 20.3.1982 n. 14 Tit. II Par. 5;
 - CHE dalla Relazione Istruttoria n. 47538 del 6.4.2009, del Servizio Piani Comunali del Settore Urbanistica, tra l'altro, si evince che:
 - l'Amministrazione Provinciale di Napoli con delibere di giunta nn. 1091 del 17.12.2007 e 747 del 8.10.2008 ha depositato il Piano Provinciale di Coordinamento, che a seguito di tale deposito, sono scattate le norme di salvaguardia previste della L.R. 16/2004 articolo 10 che così recita "1. Tra l'adozione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, o delle relative varianti, e la data della rispettiva entrata in vigore sono sospese:
 - a) l'abilitazione alla realizzazione di interventi edilizi in contrasto con la disciplina contenuta nei piani o nelle varianti in corso di approvazione;
 - b) l'approvazione di strumenti di pianificazione subordinati che risultano non compatibili con i piani o le varianti adottati.
 - 2. Le sospensioni di cui al comma 1 non possono essere protratte per oltre cinque anni decorrenti dalla data di adozione dei piani o per oltre tre anni alla data di adozione delle varianti" e dall'articolo 81 del P.T.C.P. che così recita "Salvaguardia
 - 1. A decorrere dalla data di adozione del presente Piano e fino alla data di entrata in vigore dello strumento urbanistico comunale adeguato, di cui al comma 1 del precedente articolo 80, i comuni sospendono ogni determinazione in merito alla autorizzazione di interventi edilizi in contrasto con la disciplina contenuta nel presente piano.
 - 2. Sono altresì sospese le determinazioni in merito all'approvazione di strumenti subordinati di pianificazione urbanistica che siano in contrasto con le disposizioni del presente piano, così come adottate.
 - 3. Sono fatti salvi i progetti previsti nei programmi statali, regionali, provinciali, comunali o di altri enti pubblici, approvati prima della data di adozione del presente Piano, le autorizzazioni e i permessi rilasciati alla predetta data a condizione che i relativi interventi siano conclusi entro tre anni dal rilascio, nonché le convenzioni urbanistiche approvate e sottoscritte.
 - 4. E' consentita, altresì, previo parere vincolante della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico e Etnoantropologico, la realizzazione delle opere e/o programmi previste dalle "Norme di attuazione" dei Piani Territoriali Paesistici, di cui all'art.1/bis della legge 8 agosto 1985, n. 431 - redatti e approvati, in surroga, dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali - vigenti alla data di adozione del presente Piano, a condizione che per le stesse sia approvato, nel termine massimo di cinque anni dalla data di approvazione del PTCP, la pianificazione urbanistica attuativa, ovvero il progetto esecutivo.
 - 5. Alle disposizioni di cui ai precedenti commi 1 e 2 si applicano i termini di cui all'art. 10, comma 2, della legge regionale 22 Dicembre 2004, n. 16";
- Dagli atti trasmessi non risulta verificata, da parte dell'amministrazione Provinciale di Napoli, la compatibilità tra il P.T.C.P. ed il P.R.G. in oggetto;
- il Piano Regolatore Generale di cui trattasi possa essere ammesso al visto di conformità con le condizioni ivi riportate e che sono trascritte nel dispositivo del presente provvedimento;

ai sensi del decreto del Dirigente dell'A.G.C. Governo del Territorio n. 578 del 25.7.2007;

DECRETA

- Nell’ambito delle competenze assegnate alla Regione Campania dalla L.R. 20.3.1982 n. 14 Tit. II Par. 5, il Piano Regolatore Generale del Comune di ARZANO (NA), adottato con deliberazioni consiliari n. 9 dell’1.3.2004 e n. 11 del 28.4.2004, ed approvato con prescrizioni dall’Amministrazione Provinciale di Napoli con deliberazione consiliare n. 47 del 16.9.2008, E’ AMMESSO AL VISTO DI CONFORMITA’ a condizione che l’Ente delegato, sentito il Comune ai sensi della circolare approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1349 del 23.3.2001, introduca gli adeguamenti qui di seguito riportati:
- sia verificata, da parte dell’amministrazione Provinciale di Napoli, la compatibilità tra il P.T.C.P. ed il P.R.G. in oggetto;
 - è necessario riportare sugli atti l’esatto perimetro della zona ASI, comprensivo della fascia di rispetto;
 - le zone D3.p “zone omogenee commerciali di progetto” che sono state stralciate dall’Amministrazione Provinciale, devono essere riclassificate, non potendo allo stato approvare un P.R.G. che non normi l’intero territorio comunale;
 - con la nuova classificazione bisogna provvedere al “riequilibrio degli standards mancanti”;
 - l’area D4p, deve essere ricondotta a zona destinata a Parco Nord di Napoli, così come riportato dal P.T.C.P., e deve contenere la normativa di attuazione dello stesso.
- Le Amministrazioni interessate sono tenute alla stretta osservanza di quanto disposto dalla circolare approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1349 del 23.3.2001.
- Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ovvero dalla data di pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Ing. Bartolomeo Sciannimanica